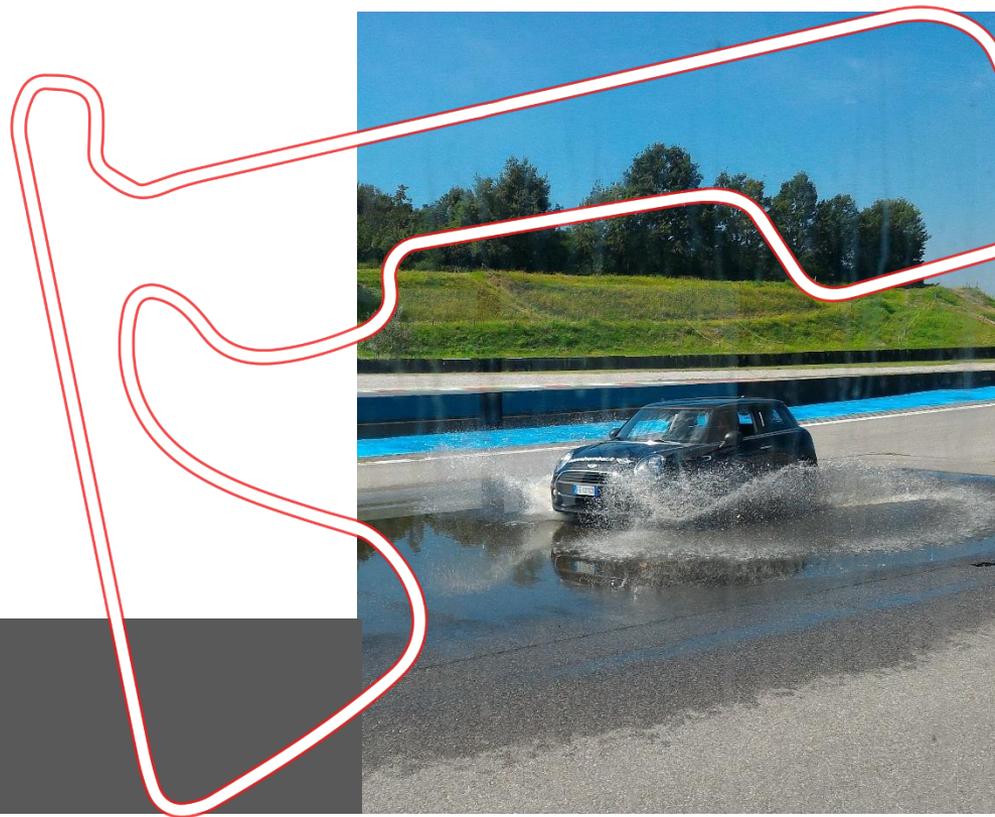


Convegno di studio e approfondimento

GUIDARE IN SICUREZZA

Mobilità e buone prassi
sul posto di lavoro

Relatore: ing. Lucio Fattori



CASTREZZATO (BS), 20 novembre 2017 - dalle ore 9.30 alle ore 12.30

Quanti km percorriamo in un anno per esigenze legate al lavoro?

Velocità media di percorrenza 50 km/h (... in tratti cittadini anche 10 km/h)

10.000 km corrispondono a 200 ore/anno pari a **54 min.** al giorno

30.000 km corrispondono a 600 ore/anno pari a **2 ore 42 min.** al giorno

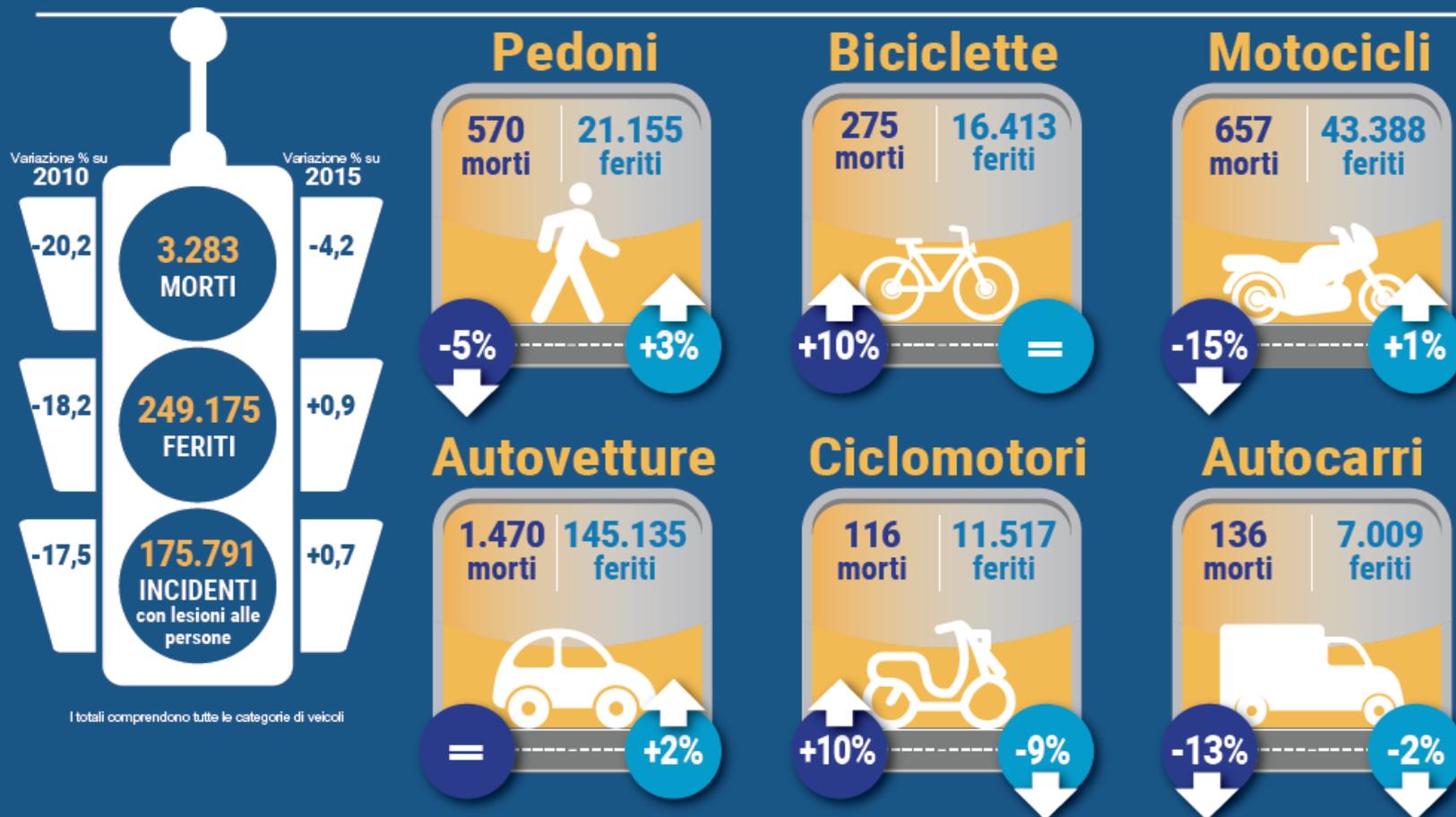
50.000 km corrispondono a 1.000 ore/anno pari a **4 ore 30 min.** al giorno

DEATHS BY BILLION KILOMETERS TRAVELLED - EUROPE 

© www.jacdec.de



Incidenti stradali in Italia. Anno 2016



Morti (entro il 30° giorno) e feriti per categoria di veicolo comprendono conducenti e persone trasportate. Tutte le variazioni percentuali sono rispetto al 2015

Circostanze di incidente



16%
guida distratta o indecisa

15%
mancato rispetto precedenza o semaforo

11%
velocità troppo elevata

È **socialmente** importante
per evitare feriti/morti in incidenti stradali

È **economicamente** conveniente
per lo stato (assistenza sanitaria)
per le assicurazioni (rimborsi/premi)
per l'impresa (OT24/costi)

È **vantaggioso per l'ambiente** (risparmio carburante, usura pneumatici...)

Ma non è finita qui... il Decreto Legislativo 81/08 ci porta un passo avanti nella direzione della riduzione dei rischi alla guida... vediamo come!

Articolo 28 - Oggetto della valutazione dei rischi

1. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o delle miscele chimiche impiegate, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare **tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori...**

Cosa significa tutti?

- Rumore
- Agenti chimici pericolosi
- Incendio
- Vibrazioni
- Sostanze cancerogene
- Campi elettromagnetici
- Macchine ed attrezzature
- Videoterminali
- Lavoratrici gestanti, puerpere ed in stato di allattamento
- Atmosfere esplosive
- Sovraccarico biomeccanico per la movimentazione manuale dei carichi
- Attività notturna
- Ecc...

Per chi è si trova sulla strada siamo certi di aver valutato in modo completo i rischi che lo riguardano? (guida, carico, pause, comportamenti, uso cellulare, ecc...)

- 1 Scopo della valutazione dei rischi è ridurre l'effetto sui lavoratori attraverso l'introduzione di misure di **prevenzione** e di **protezione**.

Come lo stiamo facendo per i mezzi che circolano su strada?

- 2 Inoltre l'Art. 20 c. 2 lett. c) obbliga i lavoratori ad "**utilizzare correttamente** le attrezzature di lavoro, le sostanze e le miscele pericolose, **i mezzi di trasporto** e, nonché i dispositivi di sicurezza".

È sufficiente verificare che i lavoratori abbiano la patente di guida?

- 3 Inoltre l'Art. 18 c. 1 lett. c) obbliga i datori di lavoro "**nell'affidare i compiti** ai lavoratori, **tenere conto delle capacità** e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza".

È sufficiente verificare che i lavoratori abbiano conseguito la patente di guida un determinato numero di anni fa?

Il “veicolo” non è un’attrezzatura di lavoro

Articolo 69 – Definizioni

attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari allo svolgimento di un’attività o all’attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro.

Il “veicolo” non è un luogo di lavoro

L'articolo 62 D.Lgs. n. 81/2008 prevede che “ferme restando le disposizioni di cui al titolo I [Disposizioni generali], si intendono per luoghi di lavoro, unicamente ai fini della applicazione del presente titolo, i luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all’interno dell’azienda o dell’unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell’azienda o dell’unità produttiva accessibile al lavoratore nell’ambito del proprio lavoro”.

Corte di Cassazione, n. 3970, aprile 1999

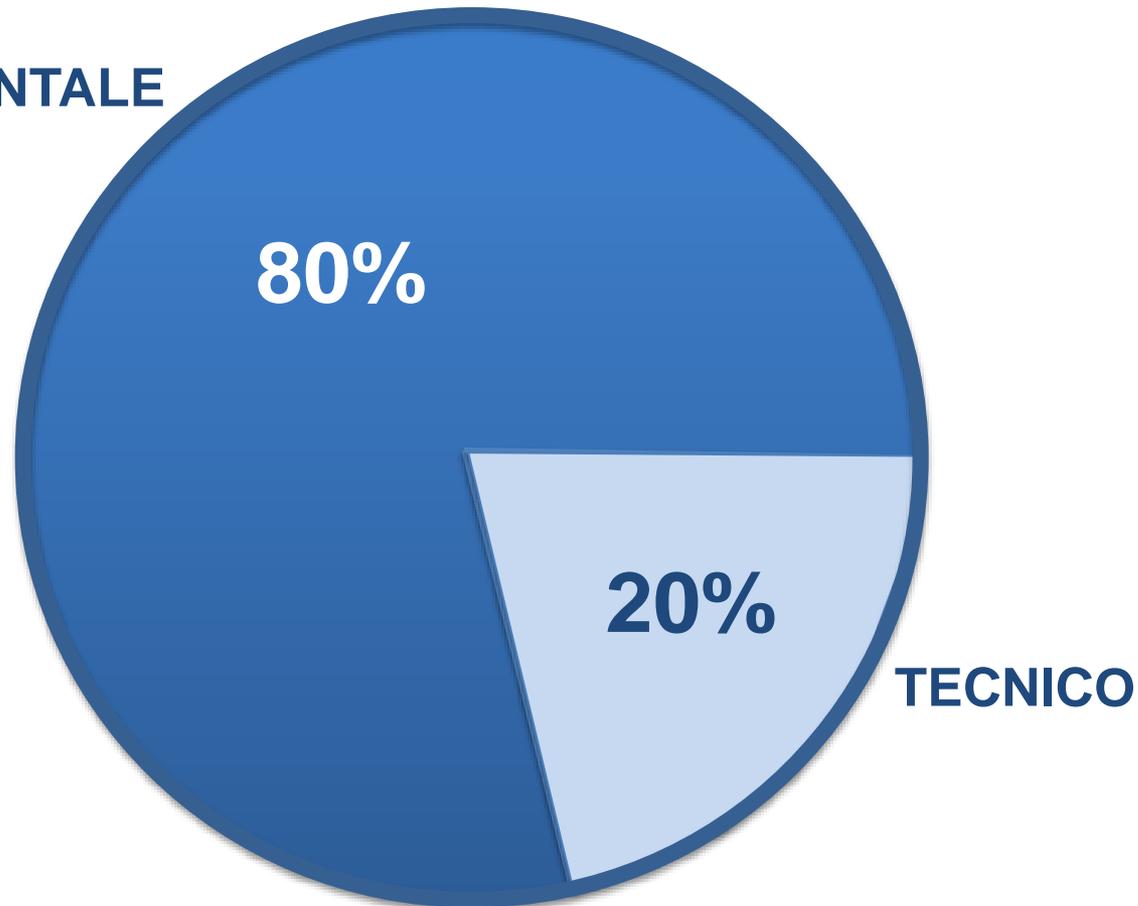
“... il **rischio generico della strada** può diventare **rischio specifico di lavoro**, quando a quel rischio si accompagni un elemento aggiuntivo e qualificante, per il quale l'incidente è connesso agli obblighi che derivano dal lavoro..”.

Corte di Cassazione, n. 37999, ottobre 2008

In un caso di incidente stradale occorso al conducente (dipendente poi deceduto) di un autoarticolato fuoriuscito dalla carreggiata, il **datore di lavoro è da ritenere responsabile** e pertanto è tenuto a rispondere delle conseguenze (delitto di omicidio colposo) per violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, a condizione che abbia sottoposto il dipendente autista ad un faticoso doppio turno di lavoro e che l'**incidente sia causato da stanchezza**.

Le auto sono sempre più sicure, ma gli incidenti sono in aumento...
Qualcosa non quadra!

COMPORTAMENTALE



1 TELEFONO CELLULARE ALLA GUIDA

- La NHTSA (*National Highway Traffic Safety Administration*) stima che l'**11%** di tutti i conducenti in un dato momento stanno utilizzando i telefoni cellulari.



2 CONSUMO DI ALCOL PRIMA DI GUIDARE



3 VELOCITA' ELEVATA IN RELAZIONE AI LIMITI DI LEGGE O ALLE CONDIZIONE DELLA STRADA



L'**approccio prevenzionistico** all'uso dei mezzi di trasporto (automobili, autocarri, ecc.) dovrà prevedere:

1. attenta selezione dei mezzi di trasporto (pubblico o privato) per gli spostamenti lavorativi
2. scelta di veicoli idonei alle caratteristiche del lavoro da compiere e dei tragitti da affrontare
3. scelta di idonea dotazione dei mezzi (gommatatura, accessori per carico, ecc.)
4. qualifica dei conducenti e addestramento per compiti particolari.

